

L'AQUILA: SCUOLA "RODARI" IN FINALE AL CONCORSO "DIVERSAMENTE UGUALI"

13 Marzo 2018

L'AQUILA - "Uguaglianza e solidarietà non sono due semplici parole, ma alla luce dei nostri giorni sono concetti che devono entrare nella coscienza dei nostri alunni e con la scuola, ci stiamo facendo da anni promotori e partner di progetti anche extracurricolari affinché possano stimolare questo tipo di conoscenze".

Così commenta ad *AbruzzoWeb*, Silvia Frezza, insegnante di italiano della scuola primaria "Gianni Rodari" della frazione aquilana di Pagliare di Sassa, la partecipazione dei suoi alunni al concorso nazionale "Diversamente uguali", finalizzato a diffondere i concetti di accoglienza e solidarietà.

Le classi che hanno primeggiato sono, la IV A della primaria per la sezione poesia con un secondo posto, la V A al terzo per il racconto, la V B con un attestato di partecipazione e la I A della scuola media dello stesso plesso, con un terzo posto per la poesia.

La IV e V A, insieme ai ragazzi della prima media parteciperanno a maggio, alle finali di Torino.

Le note critiche della giuria hanno evidenziato la fitta rete di relazioni che contraddistinguono la vita sociale e culturale dei nostri bambini e delle nostre bambine, rilevando, tra versi e sequenze, coraggiose prese di posizione, significative metafore e sogni sospesi.

"Una partecipazione attenta e vivace da parte dei ragazzi - ha aggiunto l'insegnante - che si sono cimentati, secondo le varie peculiarità in brevi racconti, piccole poesie, disegni e filastrocche".

C'è *Diamoci una mano*, una storia di ideali che condanna guerre e pregiudizi, ma anche *Il sogno di Anna*, che augura la pace nel mondo,

La storia di Summer, densa di parole positive e sentimenti nobili, *L'avventura di Greg*, un lavoro lucido e ben scritto, secondo la giuria giudicante, che abbatte, per mano della penna dei ragazzi, tutte le diversità linguistiche e del colore della pelle.

E ancora, la poesia *L'amore è forte*, che parla di vita e sentimenti, *Poesia per chiunque*, versi ispirati alla Costituzione italiana, incentrati sulla dignità dell'essere umano.

"Abbiamo lavorato molto in classe partendo proprio dalla nostra Carta Costituzionale - ha aggiunto la Frezza - un documento importante che tutti dovrebbero conoscere. I ragazzi hanno saputo farla loro, con i loro tempi e i loro modi, costruendo intorno storie, facendo domande, incuriositi e molto partecipi".

"Il risultato che volevamo raggiungere è che capissero la diversità nella sua essenza, non si parla di razza, o specie, ma abbraccia concetti ben più ampi, che sono alla base del vivere civile", ha concluso.